

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2023-2025

**decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto
2021, n. 11 (art. 6)**

legge regionale 20 dicembre 2021 n. 7 (art. 4)

DECRETO 30 giugno 2022, n. 132

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 2022, n. 81

INDICE

Sommario

Introduzione	3
Anagrafica dell'Amministrazione	7
Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione	8
1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO.....	8
2. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE	27
3. SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	28
3.1. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione	28
3.2. Sistema di gestione del rischio	30
3.3. Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	38
3.4. La programmazione della trasparenza.....	42
Sezione Organizzazione e Capitale umano.....	44
1. Struttura organizzativa.....	44
2. Organizzazione del lavoro agile	45
3. Piano triennale dei fabbisogni di personale: inserire la sezione del DUP 2023-2025.....	45
4. MONITORAGGIO.....	47

Introduzione

Il Piano integrato di attività e organizzazione – di seguito “PIAO” – è stato istituito con il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 11 (art. 6). A tale disposizione sono seguite altre interventi normativi che hanno dettagliato il quadro del nuovo strumento.

decreto legge 9 giugno 2021 n. 80

LEGGE 6 agosto 2021, n. 113

legge regionale 20 dicembre 2021 n. 7

D.M. Funzione pubblica 30 giugno 2022
n. 132

Assorbimento adempimenti

DPR 24 giugno 2022, n. 81

Linee guida e schema PIAO

Per gli enti con meno di 50 dipendenti¹ il legislatore ha previsto una disciplina distinta con un PIAO “semplificato”.

Il primo PIAO 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 13 dicembre 2022 e rappresentava il contenitore degli strumenti di programmazione già adottati dal Consorzio; in tal senso il documento era stato strutturato in maniera “sintetica”².

Questo documento 2023-2025 vuole essere il primo passo per dare al PIAO la giusta

¹ Nella sezione “Organizzazione e Capitale umano” viene spiegato il calcolo che riconosce al Consorzio le misure di semplificazione del PIAO.

² Contenente le sole parti necessarie e funzionali a favorire il ruolo di guida dell’azione amministrativa, sulla base delle priorità strategiche dell’Ente volte alla realizzazione di Valore Pubblico, demandando la programmazione di dettaglio ad allegati al PIAO stesso (fonte: quaderno 37 ANCI).

e corretta collocazione all'interno della programmazione del Consorzio, efficacemente integrata con gli altri strumenti di programmazione, strutturandolo in maniera "analitica" e con una esposizione "per sezioni".

Come peraltro sottolineato da ANAC, "*Le indicazioni che l'Autorità offre tengono conto che l'adeguamento agli obiettivi della riforma sul PIAO è necessariamente progressivo*"³.

Ciò premesso il D.M. Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132 stabilisce che:

Art. 6 (Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti)

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di validità della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

4. **Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.**

³ Piano Nazionale Anticorruzione 2022 Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023.

Il disposto del predetto art. 6, integrato con il “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE – Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche”, contenuto nel medesimo D.M. porta a identificare le seguenti sezioni costituenti il PIAO delle P.A. con meno di 50 dipendenti:

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
- 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza
- 3.1 Struttura organizzativa
- 3.2 Organizzazione del lavoro agile
- 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Per quanto riguarda la sottosezione “valore pubblico”, l’art. 3 (Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione) il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n. 132 stabilisce che “*2. Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione*”.

Per quanto riguarda la sezione performance, non obbligatoria, questa viene integrata con i contenuti del piano delle performance 2023, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 31 gennaio 2023.

Si ritiene inoltre di valorizzare la sezione monitoraggio, pur non obbligatoria, in quanto funzionale alla chiusura del ciclo di programmazione.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 9 del 29 luglio 2022, la nota di aggiornamento ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 13 del 13 dicembre 2022.

Di seguito le sezioni costituenti il PIAO 2023-2025 che, come previsto dall'art. 2 del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 devono “[...] deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate”.

Come previsto dalla normativa Il termine di dotazione è stato fissato al 30 giugno 2023⁴.

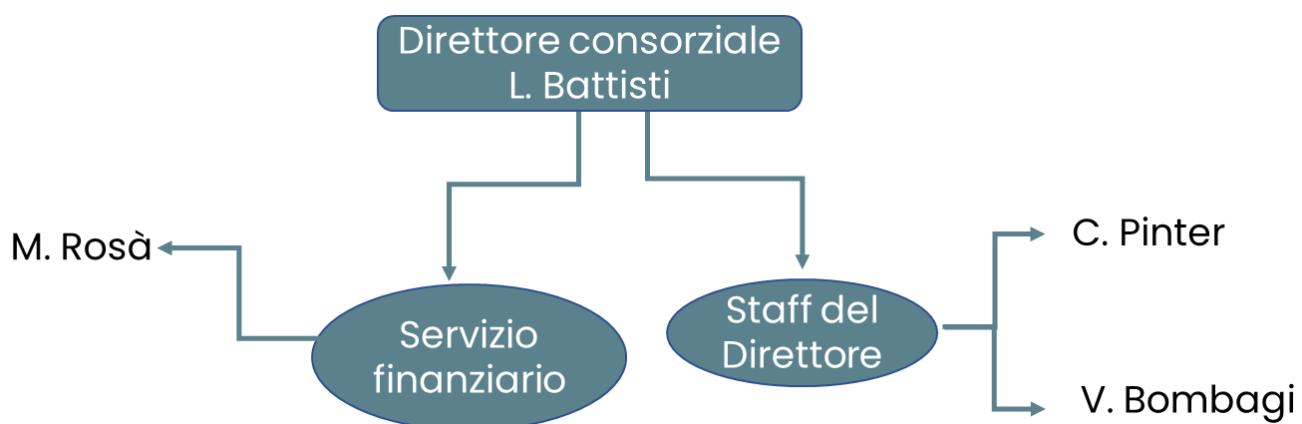
⁴ Termine differito ulteriormente in seguito al Decreto del 19.04.2023, pubblicato in G.U. Serie generale n. 97 del 26.04.2023 che ha differito ulteriormente il termine di approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali al 30 giugno 2023, cui è legato il termine di adozione del PIAO.

Anagrafica dell'Amministrazione

- **DENOMINAZIONE:** Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel bacino imbrifero montano dell'Adige – in sigla «BIM Adige Trento» o «Consorzio dei Comuni Bim Adige Trento».
- **INDIRIZZO:** Piazza di Centa n. 13/1 – CAP 38122 – TRENTO (TN)
- **SITO WEB ISTITUZIONALE:** www.bimtrento.it
- **TELEFONO:** 0461/824511
- **EMAIL:** info@bimtrento.it
- **PEC:** info@pec.bimtrento.it
- **CODICE FISCALE:** 80001130220
- **PARTITA IVA:** 01939090229

1.2.1 Organigramma dell'Ente

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente.



Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

In armonia con quanto previsto dal D.M. 132/2022 si riporta la sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato nella nota di aggiornamento nella seduta del 13 dicembre 2022 dall'Assemblea generale.

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il precedente documento di programmazione 2022-2024 era incentrato sugli effetti dell'emergenza COVID-19, evidenziando nell'immediato futuro "un'espansione prolungata e robusta" (fonte: Commissione Europea).

Gli ultimi mesi si sono caratterizzati da una nuova emergenza, quella energetica. Al di là delle cause che la hanno determinata – guerra in Ucraina, surriscaldamento della terra,... – è chiaro che il contesto internazionale è oggi alle prese con una nuova emergenza la cui soluzione non sembra immediata.

Il Consorzio – che ha come core business attività legate all'acqua e all'energia – non è escluso dagli effetti e dalle conseguenze della situazione economica nazionale ed internazionale. Acqua e ed energia sono oggi due fattori produttivi critici sotto vari punti vista.

Veniamo da un 2022 caratterizzato dall'esplosione dei costi dell'energia; un inverno, quello scorso, tra i più caldi degli ultimi 100 anni e con solo 3 giorni di pioggia (dicembre 2021-febbraio 2022) con un chiaro impatto sulla produzione di energia idroelettrica; cambiamenti climatici che impattano sulla quotidianità ma soprattutto sui vari settori produttivi. È pensabile che il 2023 si porterà ancora le conseguenze delle crisi – non solo energetica – ancora in corso.

La gravità della situazione è testimoniata dal fatto che sempre più si parla di "povertà energetica" – termine coniato dalla Commissione Europea⁵ per

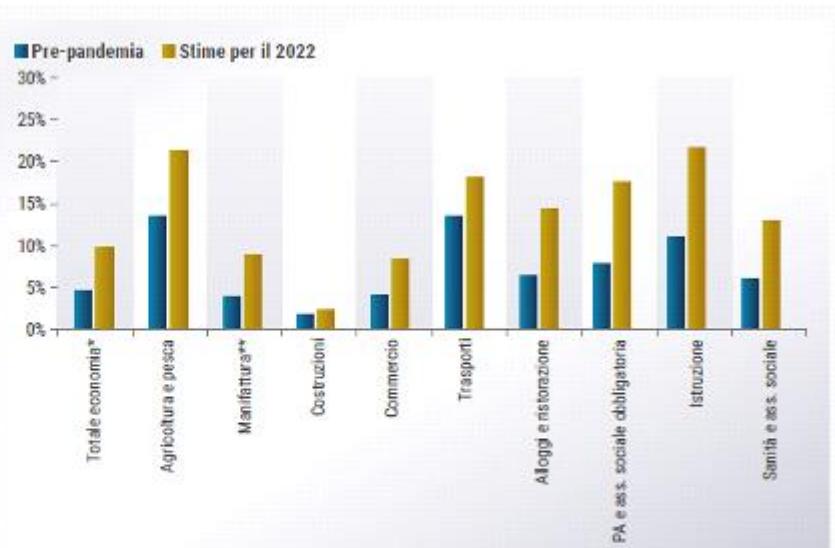
⁵ *Il introduction to the Energy Poverty Advisory Hub (EPAH) Handbooks: A Guide to Understanding and Addressing Energy Poverty – Energy Poverty Advisory Hub 2022.*

rappresentare la difficoltà delle famiglie di poter accedere e acquistare beni e servizi energetici - come emergenza crescente e attuale, purtroppo.

Il cosiddetto caro energia sta avendo impatti a cascata sull'economia, andando a determinare elevati costi dell'energia per famiglie e imprese, deprezzamento dell'euro, inflazione, tassi di interesse in rialzo (fonte: Centro Studi Confindustria). Come evidenziato da uno studio del Centro Studi Confindustria su dati OECD, l'incidenza dei costi energetici è praticamente raddoppiata in ogni settore.

Grafico A L'incidenza dei costi energetici in Italia

(Incidenza sul totale dei costi di produzione, confronto tra la media 2018-2019 e il 2022)



* Escluso il settore energia e della raffinazione del petrolio.

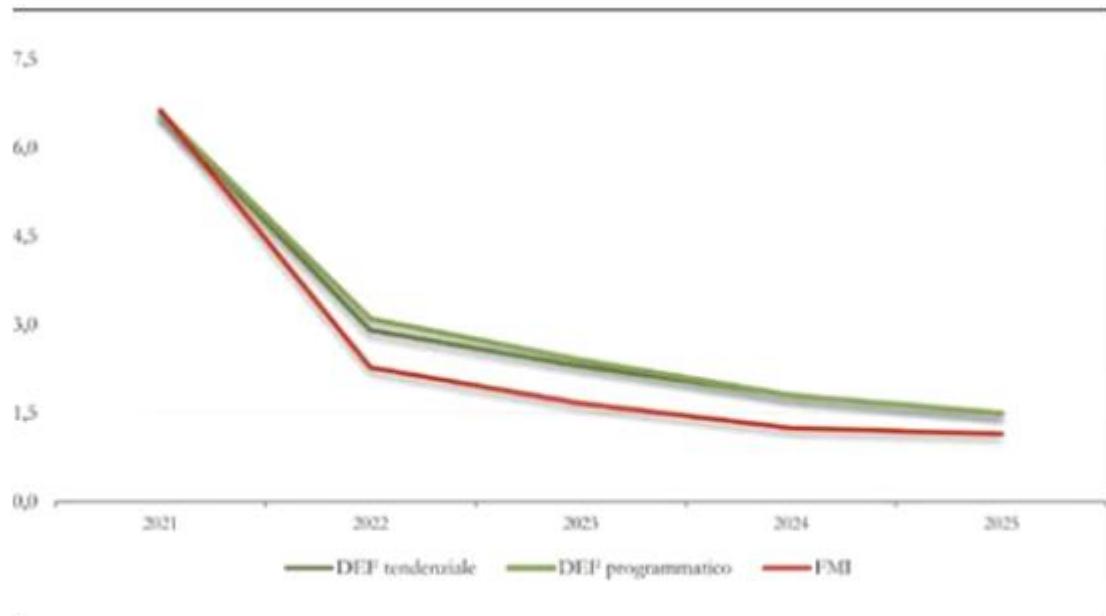
** Escluso il settore della raffinazione del petrolio.

Nota: i costi energetici sono quelli relativi all'acquisto di materia prima energetica, di prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio e per la fornitura di energia. Le altre voci di costo di produzione per le imprese si sono ipotizzate invariate.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati OECD, Refinitiv, Eurostat.

A livello **europeo** la Commissione esecutiva dell'Unione europea ha tagliato le previsioni di crescita economica per il prossimo anno, affermando che i 19 Paesi che utilizzano l'Euro entreranno in recessione durante l'inverno. Il picco dell'inflazione, infatti, si sta protraendo più a lungo del previsto, con i costi elevati di carburante e riscaldamento che erodono il potere d'acquisto dei consumatori. La Commissione europea ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita dell'Eurozona di quest'anno al +3,2%, ma ha pesantemente tagliato la previsione sul 2023 ad un +0,3%,

A livello italiano le previsioni del PIL italiano (variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati) evidenziano un trend negativo.



	2021	2022	2023	2024	2025
DEF tendenziale	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
DEF programmatico	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
FMI	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

Per quanto riguarda le previsioni macroeconomiche, il 2023 registrerà (fonte: ISTAT) un generale calo dei principali indicatori.

Previsioni del CSC dell'8 ottobre: stagnazione nel 2023

(Variazioni %)

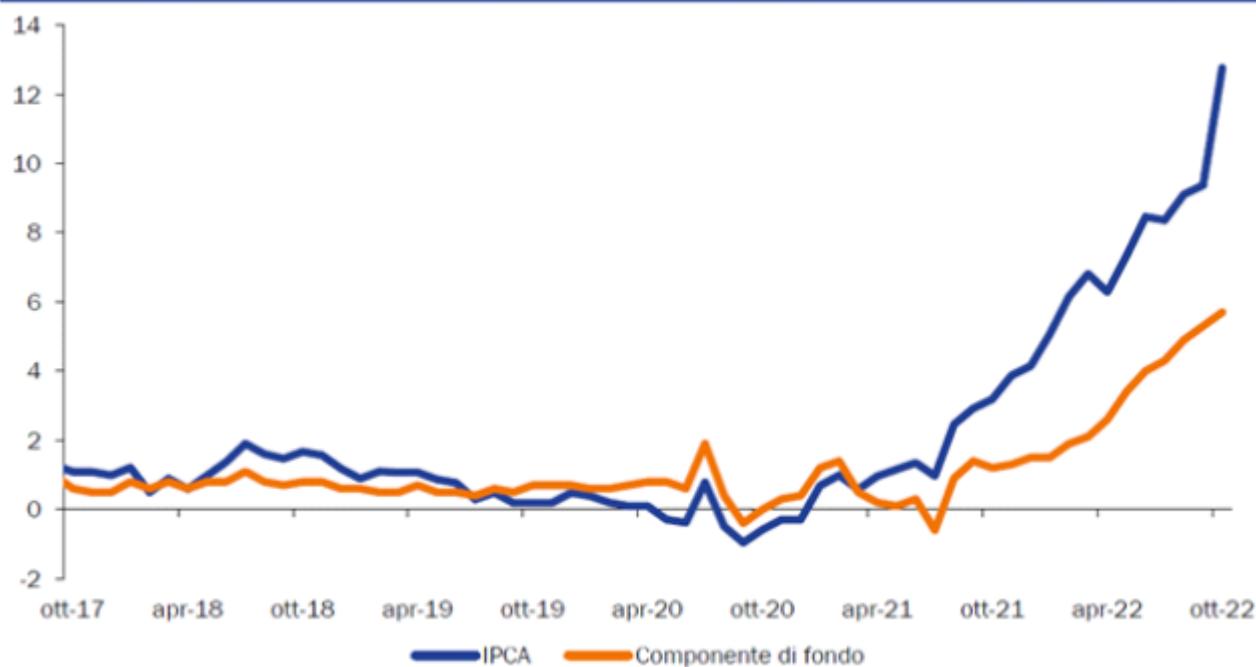
	2020	2021	2022	2023
● Prodotto interno lordo	-9,0	6,7	3,4	0,0
● Consumi delle famiglie residenti	-10,4	5,2	3,1	-0,1
● Investimenti fissi lordi	-6,0	16,5	10,2	2,4
● Esportazioni di beni e servizi	-13,5	13,4	10,3	1,8
● Importazioni di beni e servizi	-12,1	14,7	14,4	1,5
● Occupazione totale (ULA)	-11,1	7,6	4,3	-0,1
● Tasso di disoccupazione ¹	9,3	9,5	8,1	8,7
● Prezzi al consumo	-0,2	1,9	7,5	4,5
● Indebitamento della PA ²	9,5	7,2	5,1	3,5
● Debito della PA ²	155,3	150,8	145,5	144,9

¹ Valori %. ² Valori in % del PIL. ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.
Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT, Banca d'Italia.

Nella nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef)² sono state riviste le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La relazione indica invece che la crescita programmatica per il 2023 è dello 0,6%.

FIGURA I.2: PREZZI AL CONSUMO (indice armonizzato), % A/A



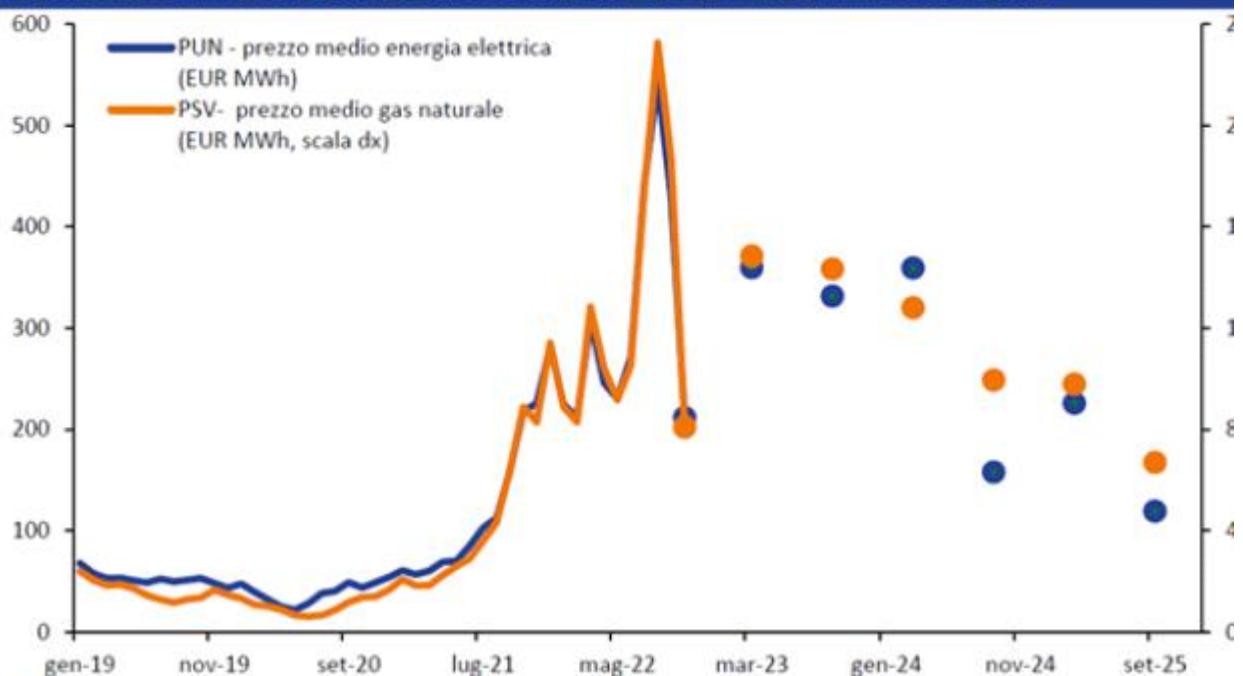
Fonte: Istat.

Riguardo alle stime del deficit tendenziale vengono confermate quelle di settembre: nel 2022 e nel 2023 l'indebitamento netto è previsto pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4% del Pil. Sono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6% del Pil, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3%.

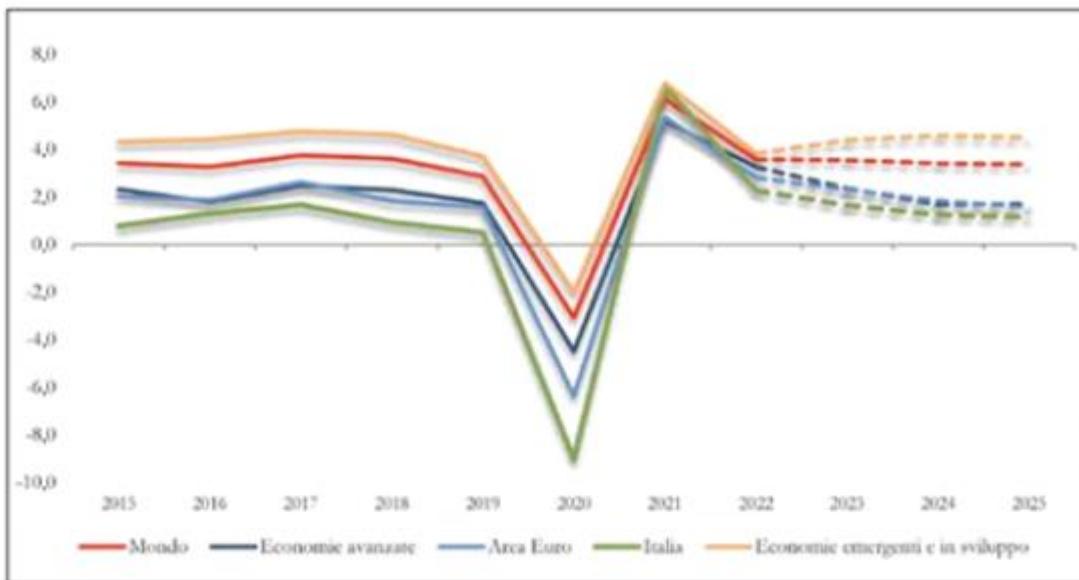
È inoltre prevista una discesa costante del debito nei prossimi anni, fino al 141,2% nel 2025, mentre un forte impegno sarà dedicato anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono gli investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

Rispetto al prezzo del GAS, la tendenza dei prossimi anni sarà di un progressivo assestamento e un ritorno a condizioni economiche quasi come quelle del 2019.

FIGURA I.6: PREZZO DEL GAS NATURALE 2019-2022 E PREZZI A TERMINE 2022-2025



A livello provinciale con deliberazione della Giunta provinciale n. 1159 del 30 giugno 2022 è stato approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025.



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,1	6,1	3,6	3,6	3,4	3,4
Economie avanzate ⁱ	-4,5	5,2	3,3	2,4	1,7	1,7
Area Euro	-6,4	5,3	2,8	2,3	1,8	1,6

Rispetto al tema dell'energia, il DEFP individua "Tra le priorità di intervento individuate, di particolare rilevanza è anche l'aumento dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile per ridurre gli impatti sul clima, ma anche generare risparmi in bolletta".

In tale contesto il Consorzio nel corso del 2022, con ripercussioni sul 2023, ha dato attuazione al progetto fotovoltaico per le famiglie, al fine di dare un contributo concreto alla crisi energetica in corso.

Tale intervento nuovo per il Consorzio si integra con le tradizionali attività di sostegno ai Comuni e al territorio:

piano di vallata 2021-2025

piano straordinario

contributi e progetti speciali.

Sarà esposto in seguito il contenuto dei Piani quinquennali 2021 – 2025 approvati dalle Assemblee di vallata nel corso del mese di marzo 2021.

La popolazione e territorio

La popolazione residente all'interno del perimetro dell'Ente è quella data dalla somma dei residenti dei Comuni consorziati, cui si rinvia.

I consorzi Bim non hanno come principale obiettivo l'erogazione diretta di servizi alla popolazione e non gestiscono le funzioni di stato civile e i servizi anagrafici riservati per legge ai Comuni.

Sotto questo profilo il Consorzio non ha una propria popolazione residente.

La popolazione ricompresa nel perimetro del bacino imbrifero – che quindi si può considerare la “popolazione residente di riferimento” – è data dalla somma della popolazione residente nei 105 comuni consorziati al 01.01.2022 che ammonta a 401.927 abitanti (fonte: ISPAT).

Per quanto attiene ai fini istituzionali e l'attività del Consorzio Bim Adige in generale, pare significativo tanto dal punto di vista economico quanto ambientale, indicare i grandi impianti di produzione di energia idroelettrica insediati nel territorio dei Comuni consorziati.

La potenza complessiva in vigore ammonta a circa 295.000,00- kw/h.

Il dato è soggetto alle rideterminazioni di potenza effettuate dagli organismi competenti.

Concessionario

Azienda Elettrica e Acqu. Avio

Nome impianto

der. Sorgenti Pian della Cenere

Vallata

ADIGE



<i>Hydro Dolomiti Energia s.r.l.</i>	<i>Aviana Pra da Stua 1º salto (der Aviana)</i>	<i>ADIGE</i>
<i>AGSM Verona S.p.A.</i>	<i>Ala Serbatoio Speccheri</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Hydro Dolomiti Energia s.r.l.</i>	<i>Aviana Pra da Stua 2º salto (der. Sorne)</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Comune di S. Orsola</i>	<i>der. Torrente Fersina</i>	<i>ADIGE</i>
<i>AMA AMBIENTE</i>	<i>Canezza</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Dolomiti Energia S.p.A</i>	<i>Ponte Cornicchio</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Hydro Dolomiti Energia s.r.l.</i>	<i>Traversa di Mori</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Hydro Dolomiti Energia s.r.l.</i>	<i>Traversa di Ala</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Hydro Dolomiti Energia s.r.l.</i>	<i>Ala</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Loppio Energia S.r.l.</i>	<i>Loppio - Rio Gresta</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Dolomiti Energia Holding</i>	<i>Chizzola di Ala (torr. Sorna e Landron)</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Comune di Palù del Fersina</i>	<i>der. Torrente Fersina</i>	<i>ADIG</i>
<i>Dolomiti Energia S.p.A</i>	<i>S. Colombano</i>	<i>ADIGE</i>
<i>Dolomiti Edison Energy s.r.l.</i>	<i>Pozzolago</i>	<i>ADIGE</i>

Concessionario

SF Energie srl
SF Energie srl
Comune di Cavalese
Primiero Energia S.p.A.
Consorzio elettrico Pozza di Fassa
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa
Enel Produzione SpA -
Enel Produzione SpA -
Società Elettrica Moenese srl
Enel Produzione SpA -
Sanpellegrino S.p.A.
Primiero Energia S.p.A.
Primiero Energia S.p.A.
Società Energetica Cirelle Contrin srl
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.
Comune di Tesero
S.T.E. Costruzioni generali
Comune di Panchià

Concessionario

*Alto noce srl
Comune di Pejo*

Nome impianto

S. Floriano
Stramentizzo
imp der rio Val Moena
S. Silvestro
S Niccolo II
Soraga
der. Rio S. Nicolò
Cencenighe (grande impianto)
Agordo (grande impianto)
der. Rio S. Pellegrino
Malga Ciapela - piccolo impianto
der. Rio di Valle
Travignolo Caoria e Forte Buso
schener - Moline
der. Rio di Val Contrin
Predazzo
der. Rio Val di Stava
Rio delle Seghe
der Rio Cavelonte

Nome impianto

Cusiano
Maso Contra

Vallata

Vallata

NOCE

<i>Comune di Pejo</i>	<i>Maso Castra</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Borgo d'Anaunia</i>	<i>der. Torr. Novella</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Rumo</i>	<i>der. Torrente Lavazè</i>	<i>NOCE</i>
<i>Consorzio Elettrico Lovernatico</i>	<i>der. Torrente Lovernatico</i>	<i>NOCE</i>
<i>Tassullo Energia S.p.A.</i>	<i>der. Torrente Tresenga</i>	<i>NOCE</i>
<i>Vermigliana S.p.A.</i>	<i>der. Torr. Vermigliana</i>	<i>NOCE</i>
<i>Dolomiti Edison Energy s.r.l.</i>	<i>Mezzocorona</i>	<i>NOCE</i>
<i>Azienda Elettrica Comunale</i>	<i>S. Emerenziana 2° salto</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Cles e Ville D'Anaunia</i>	<i>S. Emerenziana 1° salto</i>	<i>NOCE</i>
<i>Azienda Intercomunale Rotaliana</i>	<i>Acquasanta (Sporminore)</i>	<i>NOCE</i>
<i>Rotalenergia S.r.l.</i>	<i>Rocchetta</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Vermiglio</i>	<i>Rio Strino</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Vermiglio</i>	<i>Rio Vermigliana</i>	<i>NOCE</i>
<i>Rabbies Energia 1 s.r.l.</i>	<i>der. Torrente Rabbies 1</i>	<i>NOCE</i>
<i>Rabbies Energia 2 s.r.l.</i>	<i>der. Torrente Rabbies 2</i>	<i>NOCE</i>
<i>Dolomiti Energia S.p.A</i>	<i>Dambel Pozzena</i>	<i>NOCE</i>
<i>Hydro Dolomiti Energia s.r.l.</i>	<i>Cogolo pont - Fontanino</i>	<i>NOCE</i>
<i>Hydro Dolomiti Energia s.r.l.</i>	<i>Malgamare</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Malé</i>	<i>der. Torrente Rabbies (R3 e R4)</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Pellizzano</i>	<i>der. Rio Foce di Fazzon</i>	<i>NOCE</i>
<i>Dolomiti Edison Energy s.r.l.</i>	<i>S. Giustina - Taio</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Dimaro</i>	<i>der. Torrente Meledrio</i>	<i>NOCE</i>
<i>Comune di Ossana</i>	<i>der. Torrente Foce Valpiana</i>	<i>NOCE</i>
<i>soc idroel. Medio Barnes</i>	<i>torr. Barnes</i>	<i>NOCE</i>
<i>Idroelettrica Barnes srl</i>	<i>der. Rio Barnes</i>	<i>NOCE</i>

Le linee di mandato e la programmazione strategica

Il presente documento muove e discende dal DOCUMENTO PROGRAMMATICO CONSORZIO B.I.M.

ADIGE 2021/2025, presentato al Consiglio Direttivo di data 26.02.2021, che poggia sulle seguenti istanze/priorità che si riportano fedelmente:

- *rapporto stretto con i comuni con cui definire i trasferimenti loro spettanti in una logica di “certezza di risorse”, e condivisione sui progetti da attivare attraverso Piani straordinari annuali. Tali azioni si baseranno su un utilizzo sempre più attento e mirato del Sovracanone dedicando, come richiesto dai comuni, un approfondimento al tema dell'utilizzo in parte corrente.*
- *Attivare tutte le modalità di confronto, partecipazione e conoscenza relativamente alle evoluzioni legislative riferite alle modalità di rinnovo delle “concessioni” delle grandi e piccole derivazioni.*
- *Particolare attenzione verrà dedicata nel valutare eventuali “partecipazioni” del Consorzio in realtà strategiche per il territorio Trentino e per i comuni consorziati.*
- *Disponibilità a valutare insieme ai comuni i temi che si ispirano ai piani d’azione nazionale ed internazionale come Agenda 2030 quali nuove strategie per lo sviluppo sostenibile*
- *Mantenere le misure di sostegno sino ad oggi assicurate ai comuni volte ad ottimizzare il risparmio energetico, ovvero promuovere la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti a fonti rinnovabili (centrali idroelettriche, solari, eoliche) attraverso la partecipazione in associazione con il Consorzio. Incentivare la riqualificazione energetica dei patrimoni edilizi comunali.*
- *Attenzione ai comuni che intraprendono iniziative ed investimenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disabilità, parziale autosufficienza o*

soltudine oggi a carico delle famiglie e al di fuori del circuito pubblico di assistenza attraverso iniziative di C-housing/Centri diurni.

- *Sostegno e partecipazione, in un rinnovato ruolo paritario con la Provincia, verranno assicurati alle Reti delle Riserve attive sulle tre Vallate ed alle eventuali nuove proposte.*
- *riproporre ai comuni interessati il “progetto occupazionale” promosso in collaborazione con il Servizio Sova della Pat quale strumento a sostegno di lavoratori disoccupati e giovani in cerca di occupazione stagionale.*
- *Nuova attenzione verrà dedicata ai rapporti con la Federbim Nazionale, con i Bim del territorio e con tutti gli interlocutori istituzionali dove la presenza del Consorzio rinnovi il proprio ruolo attraverso partecipazione e confronto.*
- *Garantire l'autonomia gestionale ed organizzativa delle tre vallate quale soggetto idoneo ad intercettare i bisogni del territorio rappresentato. Le stesse continueranno a sostenere le associazioni del territorio attraverso le forme di contributo previste, salvaguardando la cornice unitaria in cui opera il Consorzio.*
- *Proposta costituzione di un “Fondo calamità” attraverso il quale attivare eventuali “solidarietà” fra territori Bim ricadenti in ambito nazionale.*
- *Il Consorzio al fine di migliorare nei giovani le conoscenze inerenti le tematiche del territorio, dell'acqua e dell'energia continuerà ad attivare delle borse di studio premiando le migliori tre tesi di laurea per ogni vallata ed i progetti presentati dalle scuole.*

- *Riorganizzazione dell'organico consorziale secondo il principio di valorizzazione delle professionalità esistenti valutando un eventuale potenziamento per meglio garantire tutti i servizi fino ad ora erogati. Prioritaria sarà la definizione del ruolo dirigenziale. In ambito organizzativo dotare il consorzio di strumenti informatici utili allo svolgimento di riunioni ed incontri da tenersi in modalità telematica.*
- *Collegialità, condivisione e partecipazione di tutti guideranno il mio agire. La conferenza dei Presidenti ed il Consiglio Direttivo, dopo il ruolo di indirizzo di cui l'Assemblea è sovrana, saranno sempre parte attiva nelle scelte che caratterizzeranno la consiliatura.*

A tali "elementi guida" si aggiungono due tematiche importanti per il presente Consiglio Direttivo:

- *rinnovo delle concessioni: tematica su cui il Consorzio è attivo per partecipare in modo proattivo al dialogo e al confronto in corso, guardando all'interesse dei Comuni e del territorio;*
- *Federbim: soggetto con cui il Consorzio intende rinnovare il rapporto di partecipazione attiva sia all'interno della Federazione che con tutti gli interlocutori istituzionali.*

La definizione del presente documento ripropone l'analisi SWOT già adottata per l'analogo documento 2022-2024.

Tale percorso metodologico ha permesso di individuare i seguenti ambiti che, integrati con le linee di mandato dell'attuale consiglio, individuano la road map del prossimo mandato.

Sulla base di questa analisi, il presente documento ha individuato le seguenti "istanze strategiche" per il prossimo triennio.

- **Gestione del patrimonio immobiliare:** il Consorzio è proprietario della sede di piazza Centa 13/1, di cui una parte è destinata alla sede del Consorzio (primo piano), una è destinata al GAL (primo piano) e nel secondo piano, al netto di spazi dati in locazione, rimane un'ampia metratura che si ritiene opportuno ristrutturare e rendere usufruibile secondo standard di qualità abitativa adeguati.
- **Olimpiadi 2026:** il coinvolgimento del territorio della Regione in questa manifestazione sportiva di altissimo livello induce il Consiglio direttivo a valutare un impegno diretto al fine di sostenere progetti e iniziative legate all'evento;
- **PNRR e finanziamenti europei:** è prioritario per il Consorzio valutare, con un approccio organizzato e strutturato, le opportunità di finanziamento che nei prossimi mesi saranno messi a disposizione sia all'interno del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) che su altri "fondi europei";
- **Partecipazione a società di sistema:** si ritiene strategico una valutazione generale sulle partecipazioni in un'ottica di determinare il migliore e giusto posizionamento.

- **Organizzazione Consorzio:** nel corso dell'ultima parte del 2021 il Consorzio ha coperto la posizione di Direttore. Risulta importante completare il processo di strutturazione dell'organico del Consorzio (si rimanda all'opposta sezione).
- **Piano straordinario 2023:** l'esigenza di dare positivo riscontro ad esigenze del territorio ha portato a definire un piano straordinario 2023 completamente differente rispetto agli altri anni. Il Consorzio ha il dovere di conoscere i territori di riferimento, capire le dinamiche e agire di conseguenza. Il 2023 nostro malgrado sarà un anno complesso, che si porterà gli effetti delle crisi del 2022. Ipotizzare di limitare l'utilizzo di quel 30% ad un obiettivo specifico - come per gli anni scorsi - sarebbe stato un errore strategico; il Consorzio avrebbe agito privo della necessaria conoscenza delle dinamiche che ruotano intorno ai Comuni e delle criticità che interessano non solo il confine provinciale. In tal senso per il 2023, le risorse saranno destinate senza un vincolo/obiettivo specifico da perseguire. Massima libertà ai Comuni di utilizzare le risorse, con il solo vincolo dello sviluppo socio economico delle popolazioni dei rispettivi territori. Tale scelta, straordinaria, sarà dettagliata nei contenuti a inizio del nuovo anno.
- **Gestione piani straordinari passati:** nell'ottica di dare un ulteriore impulso all'utilizzo delle risorse dei piani straordinari passati, il Consiglio direttivo ha prorogato tutti i piani straordinari fino al 31/12/2024, dando la possibilità di accorpare le risorse in un'unica opera anche con valore sovracomunale. Si ritiene che con questa decisione di aver dato un chiaro segnale a tutti i

Comuni per attivare fin da subito i necessari ragionamenti per poter finalizzare le risorse e "metterle a terra" nell'interesse dei cittadini.

- **SOVA 2023:** *anticipando il processo autorizzatorio che coinvolge anche la Provincia Autonoma di Trento, riusciremo ad avere le squadre operative sul territori, per i Comuni richiedenti. La replicazione dell'iniziativa per il 2023 potrà dare ossigeno a determinate fasce di lavoratori che potrebbero risentire più di altri delle prospettive negative che sentiamo da più parti per il mercato del lavoro nel 2023.*
- **Progetti speciali:** *con l'approvazione del nuovo regolamento contributi e progetti speciali, avvenuto con delibera dell'Assemblea n.7 di data 27 aprile 2022 si avvierà la nuova esperienza di gestione dei contributi, che è stata resa formalmente più strutturata, introducendo elementi innovativi e in funzione di una migliore qualità degli interventi finanziati.*
- **ENERGIA RINNOVABILE:** *il progetto fotovoltaico per le famiglie porta con sé, come sviluppo naturale e peraltro previsto dall'Accordo di programma sottoscritto, la necessità di una concreta riflessione sulle COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI (CER). Il Consorzio sul tema ha avviato da mesi un tavolo di confronto con i sottoscrittori del predetto Accordo di programma e con APRIE, che dovrebbe portare, nelle nostre intenzioni a definire 3 modelli di CER, uno per vallata, che possano poi essere replicabili dagli altri territori. Alla base ci sarà un lavoro di analisi ed elaborazione di dati tecnici forniti da APRIE che dovrebbe facilitare non solo la nascita delle CER ma anche la crescita e lo sviluppo.*

Nella Sezione strategica del Dup vanno rappresentati gli obiettivi strategici suddivisi per missioni e programmi. In tal caso la strategia si qualificherebbe come trasversale alle varie missioni e programmi dell'ente, mentre il Piano performance declinerebbe le varie azioni da porre a carico dei vari settori dell'ente. Al Peg, invece, spetta il compito di assegnare a ciascuno di essi le eventuali risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi in coerenza con il DUP. La stessa strategia quindi verrebbe esposta per missioni all'interno del DUP, per obiettivi nel Piano della performance e per centri di responsabilità all'interno del PEG. La catena di senso della programmazione verrebbe dunque rappresentata come segue:

- *indirizzo strategico: garantire il buon funzionamento dell'organizzazione;*
- *obiettivo strategico: garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa;*
- *obiettivo operativo: sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.*

Sulla base delle linee di mandato e della sintesi derivante dall'analisi SWOT si sono individuate le seguenti istanze strategiche:

Linee di mandato integrate per il DUP	Principali Istanze strategiche
<ul style="list-style-type: none"> • rapporto stretto con i Comuni consorziati e gli enti del territorio; 	
<ul style="list-style-type: none"> • condivisione sui progetti da attivare attraverso Piani straordinari annuali; 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno ad iniziative legate a cultura, sport e turismo; 	<p>1. RISORSE PER IL TERRITORIO E RAPPORTI CON I COMUNI</p>

<ul style="list-style-type: none"> • certezza delle risorse; 	
<ul style="list-style-type: none"> • sostegno e partecipazione, in un rinnovato ruolo paritario con la Provincia, per le Reti delle Riserve attive sulle tre Vallate; 	
<ul style="list-style-type: none"> • Progetti speciali 	
<ul style="list-style-type: none"> • Olimpiadi 2026 e grandi eventi 	
<ul style="list-style-type: none"> • eventuali "partecipazioni" del Consorzio in realtà strategiche per il territorio Trentino e per i comuni consorziati. 	2. SVILUPPO E CRESCITA CON IL TERRITORIO
<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030, sviluppo sostenibile ed economia circolare; 	
<ul style="list-style-type: none"> • risparmio energetico e energie rinnovabili; 	3. AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • PNRR e finanziamenti europei. 	
<ul style="list-style-type: none"> • attenzione ai comuni che intraprendono iniziative ed investimenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disabilità, parziale autosufficienza o solitudine oggi a carico delle famiglie e al di fuori del circuito pubblico di assistenza attraverso iniziative di C-housing/Centri diurni. • attenzione e tutela alle aree del sociale di particolare vulnerabilità (minori, anziani, persone con disabilità, persone in condizione di grave emarginazione e nuove fragilità post Covid 19). • promozione del terzo settore e degli ambiti sociali privati a sostegno del territorio. 	4. SOSTEGNO SOCIO ASSISTENZIALE
<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e divulgazione nei giovani delle conoscenze inerenti le tematiche del territorio, dell'acqua e dell'energia. 	5. DIVULGAZIONE E FORMAZIONE PER I GIOVANI

<ul style="list-style-type: none"> <i>Iniziative a sostegno della formazione, crescita culturale e in generale dello sviluppo dei giovani.</i> 	
<ul style="list-style-type: none"> <i>riorganizzazione dell'organico consorziale</i> <i>potenziamento strumenti gestionali e informatici in dotazione.</i> <i>Potenziamento degli strumenti previsti dalla normativa di riferimento in materia di prevenzione di fenomeni corruttivi</i> 	6. SVILUPPO ORGANIZZATIVO
<ul style="list-style-type: none"> <i>gestione del patrimonio immobiliare</i> 	7. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Gli interventi promossi attraverso i progetti speciali, nella cornice del regolamento interno, potranno essere inseriti in ognuna degli ambiti costituenti le Linee di mandato integrate per il DUP, sopra riportate.

Quadro delle condizioni interne all'ente

I Consorzi Bim si differenziano notevolmente dagli enti locali comunali poiché non erogano servizi diretti ai cittadini, ma sono costituiti ai sensi della Legge 959/53 con il compito di incassare il sovraccanone dovuto dai grandi concessionari idroelettrici a tutela delle popolazioni di montagna.

In particolare la finalità statutaria (MISSION) del Consorzio Bim Adige di Trento è di Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento, impiegando i proventi dei sovraccanoni che gli sono assegnati in base alla Legge

27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni, oppure l'energia elettrica assegnata in sostituzione parziale o totale dei sovraccanoni stessi (art. 3 comma 1).

Il Consorzio può assumere, inoltre, le funzioni delegate dai Comuni e può assumere funzioni delegate nelle seguenti materie in quanto correlate in via diretta ed indiretta alle finalità contenute nella Legge 959/1953: Difesa del suolo; Montagna; Energia; Ambiente.

Il Consorzio presenta una struttura d'ufficio snella e flessibile nonostante il territorio e la popolazione di riferimento risultino molto estesi (105 comuni).

Considerato che la struttura organizzativa dei B.I.M., la mole e la tipologia delle risorse e delle relative movimentazioni sono assimilabili a quelle di un ente di piccole dimensioni, i Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani della Provincia autonoma di Trento, in mancanza di una chiara e formale espressione normativa, sono assimilati ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, applicando, di conseguenza, le stesse regole contabili vigenti per questi ultimi.

2. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Tale sezione non è obbligatoria per gli enti sotto i 50 dipendenti. Ai fini della migliore gestione amministrativa e per la definizione degli obiettivi gestionali, il Consorzio si è dotato di due strumenti di performance:

- il PEG 2023-2025, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 117 del 23.12.2022, come da ultimo modificato con deliberazione n. 44 del 20.04.2023;
- il piano delle performance, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 31 gennaio 2023.

Tali documenti, disponibili sul sito del Consorzio e non materialmente allegati al presente documento, costituiscono la sezione performance del presente PIAO.

3. SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il quadro normativo di riferimento permetterebbe, *"in assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022"* la conferma della programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 28 gennaio 2022.

Considerato che in quell'occasione ci si era già avvalsi di una deroga⁶ (conferma del precedente PTPC) si ritiene opportuno in questo documento ridisegnare e aggiornare il comparto in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

3.1. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

All'interno del Consorzio si identificano i seguenti soggetti che, in modo differente, concorrono alla definizione e all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione.

⁶ con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 di Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione – cui rimanda la delibera 1064/2019 – si stabilisce che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti "[...], l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT".

Nella tabella seguente sono identificati soggetti, compiti e principali responsabilità.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Direttivo	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, attraverso l'approvazione dei documenti strategici e gestionali
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è il dott. Luca Battisti, nominato con delibera del Consiglio Direttivo n. di data Ad esso competono i compiti attribuiti dalla legge 6 novembre 2012 n. 190
Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)	Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, è il dott. Luca Battisti, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.
Direttore consorziale	Nel suo ruolo di dirigente svolge le attività previste dal CCPL vigente, dalla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2. (CEL) e dalla normativa nazionale ove applicabile. In materia di rischio le attività riguardano gli aspetti informativi, di gestione dei rischi, di sovrintendere rispetto di codice di comportamento, l'osservanza delle misure anticorruttive definite.
Titolari di Posizione Organizzativa (PO)	All'interno del Consorzio è definita una sola posizione organizzativa in capo al responsabile finanziario. Oltre a garantire la regolare e tempestiva assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza per gli atti di competenza, contribuisce alla gestione dei rischi corruttivi e ha funzione di proposta di misure gestionali.
Dipendenti	Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza in essere, rispettano le disposizioni del Codice di comportamento. Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione. Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione l'Assemblea generale e il revisore dei Conti, nell'ambito delle rispettive competenze.

3.2. Sistema di gestione del rischio

In armonia con il quadro normativo⁷ per gli enti con meno di 50 dipendenti, la mappatura dei processi ha riguardato le seguenti aree di rischio:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Il "Piano Nazionale Anticorruzione 2022"⁸, stabilisce che "*Per le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti si ritiene, in una logica di semplificazione – e in considerazione della sostenibilità delle azioni da porre in essere – di indicare le seguenti priorità rispetto ai processi da mappare e presidiare con specifiche misure:*

⁷ D.M. Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132

⁸ approvato da ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023

processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR (ove le amministrazioni e gli enti provvedano alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR) e dei fondi strutturali. Ciò in quanto si tratta di processi che implicano la gestione di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea

processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche a cui vanno, ad esempio, ricondotti i processi relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

processi direttamente collegati a obiettivi di performance

Seguendo il principio che “[...] , va mantenuto il patrimonio di esperienze maturato nel tempo dalle Amministrazioni”⁹ si è partiti dalla mappatura contenuta nell’ultimo PIANO ANTICORRUZIONE 2022-2024 per dettagliare e contestualizzare meglio rispetto alle indicazioni di redazione del PIAO.

In tal senso si è integrato i principi di quanto sopra con i seguenti elementi indicati sempre da ANAC:

1. l’ampio livello di **discrezionalità** di cui gode l’amministrazione (in tal senso possono essere ricompresi quelli che afferiscono a quelle aree che la l. n. 190/2012 ritiene essere a rischio generale quali autorizzazioni o concessioni, concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale e progressioni di carriera oltre ad altri processi afferenti ad aree di rischio specifiche)
2. il **notevole impatto socio economico** rivestito anche in relazione alla gestione di risorse finanziarie (a cui vanno ricondotti i processi relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, oltre ad altri processi afferenti ad aree di rischio specifiche)
3. essere risultati ad elevato rischio in relazione a **fatti corruttivi pregressi** o al monitoraggio svolto dall’amministrazione sui precedenti Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

⁹ ANAC

Mentre non risultano processi riferiti al punto 3 (fatti corruttivi pregressi), ci si è concentrati sui processi caratterizzati da elementi di “discrezionalità” e “impatto socio economico”.

In ragione della natura e della specificità del Consorzio sono stati individuati i seguenti processi:

Area di rischio	Processo
contratti pubblici	procedure di gara e affidamenti
	Gestione esecuzione contrattuale
concorsi e prove selettive	gestione procedure selezione personale e concorsi
concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico direttor e immediato per il destinatario (tipicamente processo concessione contributi ad associazioni, enti, Comuni consorziati e altri beneficiari; mutui)
Altri processi, individuati	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	Incarichi e nomine
	Gestione contenzioso

Per la quantificazione del rischio si è proceduto ad una valutazione prevalentemente qualitativa, utilizzando la seguente scala: Rischio Alto/Rischio Medio/Rischio Basso/Rischio Minimo.

Il punto di riferimento per la determinazione del rischio è stato l'allegato 1 – indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi del PNA 2019.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: la struttura organizzativa snella e ridotta non ha prodotto situazioni di conflittualità o reati, neppure tramite il cosiddetto “whistleblowing”. Il numero contenuto di personale dipendente unitamente ad una struttura organizzativa “semplice”, pur funzionale alle attività gestite, richiede una maggiore strutturazione interna rispetto ai seguenti ambiti:

- Definizione chiara dei processi e delle attività connesse, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti nei vari passaggi;
- Definizione delle responsabilità;
- Definizione dei flussi e dei passaggi autorizzatori integrati con gli strumenti informatici utilizzati.

Nel prossimo triennio l'attenzione a tali aspetti sarà rafforzata.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO: Il Sole 24 Ore ha elaborato un indice di criminalità (riferito al 2022) che vede Trento alla 100^a posizione su 106 Comuni (posizione identica anche per il 2021) con un numero di denunce pari a 12.359 (2279,6 ogni 100.00 abitanti). Nelle sottocategorie, Trento si colloca 70^a per “omicidi volontari”, 89^a per “danneggiamenti”, 95^a “infanticidi”, 68^a per “tentati omicidi”, 32^a per “violenze sessuali”, 79^a per “furti” e 75^a per “delitti informatici”; indici che confermano una adeguata qualità della sicurezza della città sede del Consorzio.

La relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere¹⁰ evidenzia, inoltre, che:

- Negli ultimi quattro anni, ha affermato il dott. Bernabei, sono state eseguite operazioni di polizia giudiziaria per traffico di stupefacenti, contrabbando, violazioni alle norme sugli appalti pubblici, frodi fiscali e riciclaggio, con tasso relativamente basso di criminalità comune, assenza di organizzazioni autoctone ex art. 416-bis c.p., pochi crimini violenti e « reati spia », mentre si registra un aumento del numero di reati di riciclaggio, autoriciclaggio ed intestazioni fittizie.
- I settori commerciali in cui è alto il rischio di infiltrazioni sono quelli nevralgici per il territorio, quali quello dell'estrazione del porfido, delle costruzioni, della ristorazione, dell'industria alberghiera e le filiere delle produzioni enogastronomiche.
- Il fenomeno dell'usura e dell'estorsione risulta di scarsa rilevanza.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

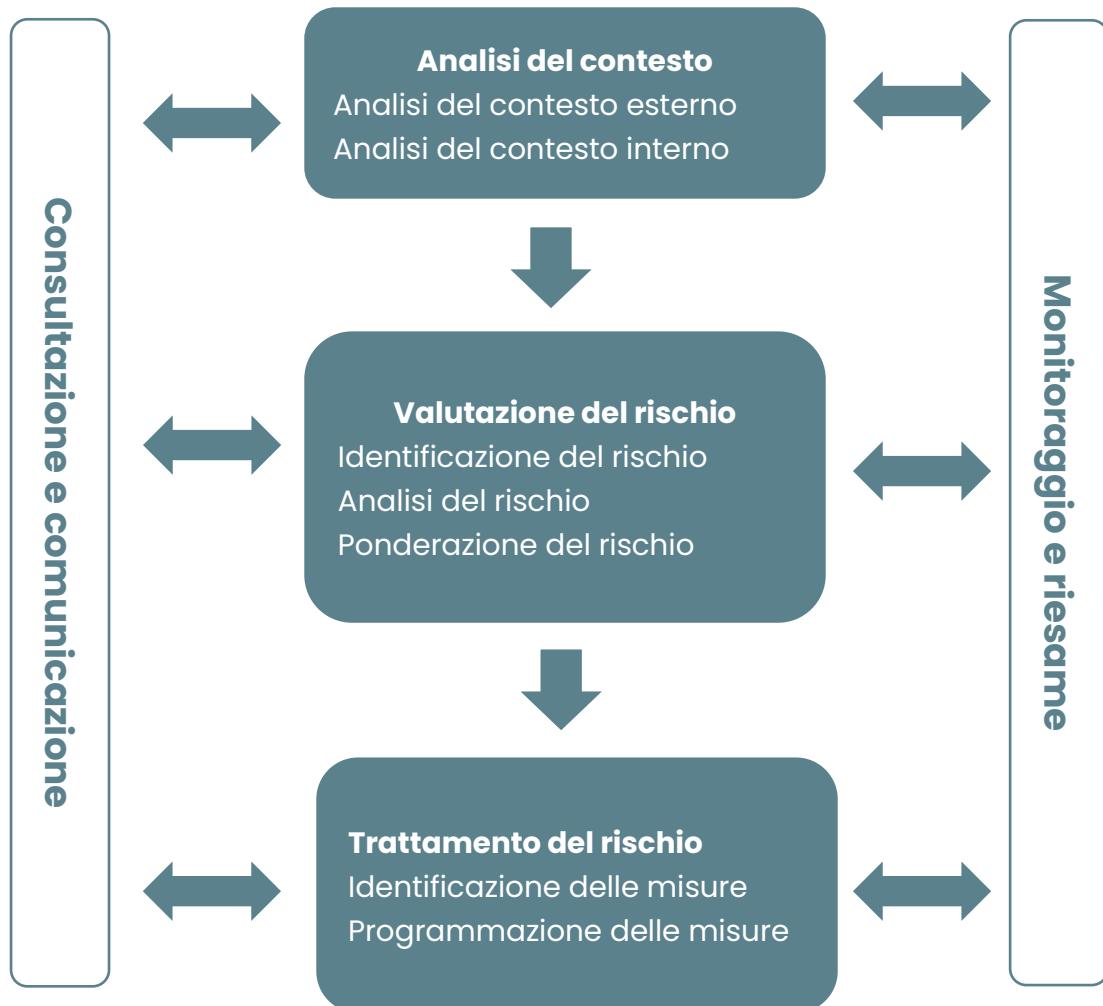
La struttura organizzativa è la somma dell'Organigramma dell'Ente (1.2.1 del presente documento) e la struttura di governance che è definita dallo Statuto e si compone dei seguenti organi/organismi:

- l'Assemblea generale;
- il Consiglio direttivo;

¹⁰ n. 37 di febbraio 2023

- il Presidente del Consorzio;
- le Assemblee di Vallata.

L'analisi dei rischi ha seguito il seguente schema¹¹:



Con tale approccio metodologico si è riuscito a mappare i rischi come di seguito. Si sottolinea che il livello di rischio è stato determinato, come meglio descritto sopra, in maniera qualitativa.

¹¹ PNA 2019

Area di rischio	Nome Processo	Descrizione processo	Livello di rischio	Rischi prevedibili	Misure	Tempistica	Responsabile	Strutture organizzative coinvolte	note
contratti pubblici	procedure di gara e affidamenti per servizi/lavori e forniture	Serie di attività funzionali e propedeutiche alla pubblicazione di una gara e/o all'affidamento diretto	Medio	Mancato/parziale applicazione normativa di riferimento Mancata attuazione principio rotazione, errori nella fase di progettazione/definizione dei fabbisogni d'appalto, precisa analisi fabbisogni	formazione costante per personale utilizzo bandi tipo standardizzazione delle procedure interne	Già in atto	Direttore consorziale	Staff Direttore	
contratti pubblici	Gestione esecuzione contrattuale	Attività funzionali alla verifica della corretta corrispondenza tra prestazioni eseguite e contratto	basso	Disallineamento tra prestazioni e contratto	Standardizzazione processo di verifica contrattuale Attribuzione di ruolo di "direttore esecuzione del contratto" a rotazione	In fase di attuazione	Direttore consorziale	- Staff Direttore - Responsabile servizio finanziario	Numero e entità di contratti non tali da rendere l'attività complessa
concorsi e prove selettive	gestione procedure selezione personale e concorsi	Attività funzionali al corretto espletamento di procedure di concorso	medio	Mancanza/scarsità di trasparenza, Mancato/parziale applicazione normativa di riferimento	Adozione di schemi di verbali e griglie di valutazione	Da adottare	Direttore consorziale	- Staff Direttore Responsabile servizio finanziario	
concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico direttor e immediato per il destinatario (tipicamente processo concessione contributi ad associazioni, enti, Comuni consorziati e altri beneficiari; mutui)	Attività funzionali all'ampliamento della sfera giuridica con effetto economico a soggetti privati e pubblici	alto	Corretta Valutazione domande pervenute Corretta applicazione linee guida del Consiglio Direttivo Rischio contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> - Standardizzazione processo di concessione e liquidazione contributo - Collegialità di processo con verifiche incrociate - Più livelli di controllo interni ed esterni (se possibile) 	in atto	Direttore consorziale	Staff Direttore	

	Nome Processo	Descrizione processo	Livello di rischio	Rischi prevedibili	Misure	Tempistica	Responsabile	Strutture organizzative coinvolte	note
Altri processi, individuati	Gestione delle entrate, delle spese	Attività funzionali alla gestione contabile e finanziaria del Consorzio	Medio	Rispetto tempistiche di legge Rispetto quadro normativo di riferimento Corretta registrazione e imputazione delle entrate e delle spese	- Rafforzamento della struttura organizzativa - Migliore formalizzazione processi, procedure e flusso autorizzatorio - Regolamento di contabilità in fase di revisione - Regolamento controlli interno da adottare	In atto (per regolamento contabilità)	Responsabile servizio finanziario	tutte	
Altri processi, individuati	Gestione del patrimonio	gestione delle manutenzioni e prevenzione dei fenomeni catastrofali	BASSO	- danni a persone e cose per mancata e/o inadeguata manutenzione - mancato adeguamento delle misure di prevenzione dei fenomeni catastrofali adottate agli standard di sicurezza più recenti ed evoluti, con conseguente minore prevenzione e protezione dagli infortuni	- costante attenzione al corretto utilizzo del patrimonio - allineamento a quadro normativo e aggiornamenti - formazione dipendenti,	in atto	Direttore consorziale	tutte	
Altri processi, individuati	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione delle attività di controllo	Basso	- Puntuale attuazione delle Deliberazioni organi - Controlli a campione su beneficiari contributi	Adozione regolamento controlli interni	In atto	Direttore consorziale Responsabile servizio finanziario	tutte	
Altri processi, individuati	Incarichi e nomine	Gestione attività per incarichi esterni e nomine organi	Basso	Mancanza/scarsità trasparenza Incompatibilità Mancanza requisiti	Verifiche a campione	Da eseguire	Direttore consorziale		
Altri processi, individuati	Gestione contenzioso	Gestione di attività consequenti a atti in giudizio, pre contenzioso,...	Basso	Valutazione sull'eventualità di intentare o evitare un procedimento	- Corretta applicazione della normativa - Pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	In atto	Direttore consorziale	tutte	Rischio basso in ragione di dati storici

Rispetto alla struttura organizzativa e al fine di completare l'analisi dei rischi, di seguito si evidenzia la distribuzione degli stessi tra le varie unità organizzative del Consorzio.

	Servizio finanziario	Direttore consorziale
procedure di gara e affidamenti		X
Gestione esecuzione contrattuale	X	
gestione procedure selezione personale e concorsi		X
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico direttor e immediato per il destinatario (tipicamente processo concessione contributi ad associazioni, enti, Comuni consorziati e altri beneficiari; mutui)	X	X
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	X	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	X	X
Incarichi e nomine		X
Gestione contenzioso		X

3.3.Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico "semplice", Accesso civico "generalizzato", Accesso "documentale"	Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	Almeno un intervento formativo
	Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Direttore consorziale	N. sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interesse	Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	Direttore consorziale	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N Controlli/N. Dipendenti
	Segnalazione da parte del Direttore consorziale al Presidente di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Rotazione del personale	Rotazione mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti.
	Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi. Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/ste sura provvedimenti/contro lli).
Conferimento e autorizzazioni incarichi	Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
	Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Staff del Direttore	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (Pantouflage)	Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Direttore consorziale e staff Direttore	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
	Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflag</i>)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. nomine o Conferimenti

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Indice di trasparenza	pubblicazione, completezza del contenuto completezza rispetto agli uffici aggiornamento apertura formato	Per tutta la validità del Piano	Direttore consorziale	Non essendo presente un Organismo di valutazione interno verrà comunque completata la griglia di ANAC e i relativi adempimenti

Per quanto riguarda la rotazione del personale con incarichi dirigenziale, la presenza di un'unica figura dirigenziale non permette l'attuazione di tale misura.

Per quanto riguarda la rotazione delle mansioni, questa attualmente non può essere svolta per il Servizio finanziario, in quanto presente un solo dipendente.

Per quanto riguarda l'indice di trasparenza, il Consorzio non ha l'Organismo di valutazione interno.

3.4. La programmazione della trasparenza

La trasparenza “è intesa come accessibilità totale ((dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e)) favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”.¹²

Nel processo di ampliamento e attuazione della trasparenza è e sarà fondamentale lo sviluppo del nuovo sito web del Consorzio che – attraverso la piattaforma Comunweb – garantirà uno strumento più efficace per i puntuali adempimenti degli obblighi e dall’altra migliorerà e più facili modalità di accesso ai dati e alle informazioni da parte del Consorzio. IN tal senso si ritiene che gli adempimenti entreranno a regime completo con il passaggio alla nuova piattaforma.

¹² DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33

contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza ¹³								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Es: Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione (cfr. sul punto delibera ANAC n. 1310/2016 e relativo allegato 1))	Monitoraggio-Tempistica e individuazione del soggetto responsabile
DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.l. n. 80/2021	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (https://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Altri-contenuti)	Annuale	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale e comunque coerente con i tempi definiti da ANAC o da altro soggetto. Responsabile: RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 30 gg dall'eventuale aggiornamento pubblicato nella banca dati Normattiva	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: Direttore consorziale
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: Direttore consorziale
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 15 giorni dall'approvazione	Es: Monitoraggio annuale entro il 31 dicembre Responsabile: Direttore consorziale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: Direttore consorziale

¹³ Fonte: PNA 2022- Allegato n° 2

contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza ¹³								
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Es: Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione (cfr. sul punto delibera ANAC n. 1310/2016 e relativo allegato 1))	Monitoraggio-Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di comportamento	Tempestivo	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 15 giorni dall'approvazione/aggiornamento	Monitoraggio annuale entro il 31 dicembre Responsabile: Direttore consorziale

A tali elementi si aggiungono le pubblicazioni previste dalla normativa di riferimento.

Sezione Organizzazione e Capitale umano

1. Struttura organizzativa

L'organizzazione della struttura organizzativa del Consorzio è improntata su una logica di snellezza e linearità in ragione del numero di unità (attualmente 4) e dei processi presidiati. In tal senso l'organizzazione vede due strutture:

- Il Direttore consorziale, da cui dipendono:
 - o La struttura "staff del Direttore" composta da due unità;
 - o Il Servizio finanziario, composta da una unità (il responsabile).

In termini di "soglia dimensionale" si è utilizzato come parametro quello del personale in servizio alla sua consistenza al 31 dicembre 2021, in particolare dalla tabella 12 ("T12 Oneri per competenze stipendiali") dell'ultimo conto annuale disponibile dell'anno precedente a quello di elaborazione (fonte: ANAC). Rispetto a tale parametro, la consistenza del personale è pari a 36.

T12 Oneri per Competenze Stipendiali

Qualifica	MENSILITA'	STIPENDIO	I.I.S.	R.I.A./ PROGR. ECONOMICA DI ANZIANITA'	R.I.A.	PROGRESSIONE PER CLASSI E SCATTI/FASCE RETRIBUTIVE	TREDICESIMA MENSILITA'	ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	RECUPERI PER RITARDI ASSENZE ECC.	Importo Totale
	Num. Mesi	Importo								
DIRIGENTE II FASCIA COMUNI	2, 99	10.033	1.893				1.116			13.042
POSIZIONE ECONOMICA D BASE	12	20.868	6.545			768	3.222			31.403
POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	12	19.056	6.446			696	2.256			28.454
POSIZIONE ECONOMICA C BASE	8, 8	12.241	4.672				1.431			18.344
Totali	35,79	62.198	19.556			1.464	8.025			91.243

2. Organizzazione del lavoro agile

In data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto definitivamente l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale.

Tale Accordo è stato recepito dal Consorzio tramite la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 87 di data 4 novembre 2022. Con il supporto del Consorzio dei Comuni si definirà lo "schema individuale" che disciplinerà tale modalità.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Approvazione Piano Operativo del Lavoro Agile (Si/No)	Piano non attuato	sì		
Unità in lavoro agile	0	0	2	2
Totale unità di lavoro in lavoro agile / totale dipendenti	0	0	50%	50%
% applicativi consultabili in lavoro agile	Potenzialmente tutti	tutti	tutti	tutti
% Banche dati consultabili in lavoro agile	Potenzialmente tutti	tutti	tutti	tutti
Livello di soddisfazione dei dipendenti in lavoro agile – Indagine sul benessere organizzativo	-	Indagine non condotta	Indagine condotta	Indagine condotta

3. Piano triennale dei fabbisogni di personale: inserire la sezione del DUP 2023-2025

Coerentemente con il quadro normativo applicato agli Enti con meno di 50 dipendenti, si riporta di seguito la sezione "Programmazione del fabbisogno di personale" contenuta della nota di aggiornamento del DUP 2023-2025.

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", art. 1, comma 1, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; ...[omissis].

Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021, adottato il 24 giugno 2022 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La dotazione organica, da ultimo modificata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 12 del 29 luglio 2019, è la seguente:

N.	POSTI ORGANICA	DOTAZIONE INQUADRAMENTO	ORE SETTIMANALI
1	DIRETTORE	36	
2	CAT. D	36	
3	CAT. C	36	
1	CAT. B	36	

Ricordato che i consorzi di bacini imbriferi montani, costituiti con legge nr. 959/1953, non sono soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1, della legge 243/2012, e pertanto non soggiacciono nemmeno al patto di stabilità interno ed alle limitazioni assunzionali di cui al protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle autonomie locali, non essendo, i consorzi BIM, destinatari di trasferimenti provinciali, al 15.11.2022, data di redazione definitiva del presente documento, il personale in servizio è il seguente:

Qualifica	Dipendenti di	Dipendenti non	Totale	Variazione
R12 B e	0	0	0	0
R13 C b	3	0	3	0
R14 C e	0	0	0	0
R23 D b	1	0	1	0
R25 Dirigente	0	1	1	0

Tabella 18: Programmazione del fabbisogno di personale

A partire dal 1 ottobre 2021, a seguito di selezione pubblica il ruolo di Direttore è stato coperto per mezzo di un'assunzione tempo pieno a tempo determinato, come previsto dal Regolamento Organico dell'Ente.

In funzione delle necessità di integrare la struttura con profili mancanti anche in vista della prossima riorganizzazione della struttura amministrativa dell'ente, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, nel corso del 2022 sono stati assunti due dipendenti inquadrati nel profilo professionale di assistente amministrativo contabile, Cat. C, livello base.

Con decorrenza 01 maggio 2022, è cessato dal servizio per dimissioni volontarie, un dipendente assunto a tempo determinato Cat. B, livello

evoluto, non rimpiazzato.

Con decorrenza 01 febbraio 2022, è cessato dal servizio, per passaggio diretto con inquadramento definitivo nei ruoli di ente terzo, un dipendente a tempo indeterminato Cat. C, livello evoluto, distaccato in posizione di comando dal 01 agosto 2021.

Dal 01 marzo 2022, un dipendente Cat. C, livello base, è distaccato in posizione di comando presso ente terzo del comparto autonomie locali per il periodo di un anno. Se al termine del periodo lo stesso dovesse transitare definitivamente nei ruoli comunali, si potrà procedere alla sua definitiva sostituzione attingendo dalla graduatoria di concorso in essere. In caso di prolungamento del periodo di comando, per il relativo periodo si potrà procedere, attingendo dalla medesima graduatoria, alla sua sostituzione temporanea.

Di seguito si evidenzia l'impatto della programmazione sul bilancio di previsione 2023 – 2025:

	2023	2024	2025
Macro 1 – Redditi da lavoro dipendente	€ 323.470,00	€ 321.615,00	€ 321.615,00

4. MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio del PIAO, pur non obbligatorie, sono ritenute dal Consorzio momento importante per l'attuazione del Piano, la sua verifica e per l'adozione dei necessari correttivi. ANAC in materia di "Monitoraggio per amministrazioni con dipendenti da 1 a 15"¹⁴ raccomanda che "che il monitoraggio venga svolto almeno 1 volta l'anno" considerando il campione "[...] rispetto ai processi selezionati in base ad un principio di priorità legato ai rischi individuati in sede di programmazione delle misure, ogni anno viene esaminato almeno un campione la cui percentuale si raccomanda non sia inferiore al 30%, salvo deroga motivata". Di tale e altri aspetti si sta tenendo conto per la redazione del regolamento controlli interni.

Il processo di monitoraggio non potrà contare sull'apporto di O.I.V. in quanto non presente all'interno del Consorzio.

In dettaglio, il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Per quanto riguarda il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nel Piano esecutivo di gestione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel bacino imbrifero montano dell'Adige, in sigla PEG, 2023-2025, adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. deliberazione, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di

¹⁴ Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023



Bim Adige Trento

interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.